



## COMUNE DI LAVIS

Provincia Autonoma di Trento

---

### **Patto di collaborazione repertorio scritte private n. 4258 di data 02/09/2020 sottoscritto in data 02/09/2020**

Oggetto: Patto di collaborazione con il Comitato Furli per interventi di cura, tutela igienica, gestione spazi e organizzazione animazione nel quartiere dei Furli a Lavis.

Parti: Comune di Lavis  
Comitato Furli ( Dal Castello Daniela, Stonfer Sandra)

Scadenza: 01/09/2021

Protocollo n. 17511 di data 02/09/2020

**PATTO DI COLLABORAZIONE CON IL "COMITATO FURLI" PER INTERVENTI DI CURA, TUTELA IGIENICA, GESTIONE SPAZI E ORGANIZZAZIONE ANIMAZIONE NEL QUARTIERE DEI FURLI A LAVIS.**

**TRA**

Il Comune di Lavis, di seguito denominato "Comune", avente sede a Lavis in via Matteotti n. 45, cod. fisc. 00179650221, rappresentato ai fini del presente atto dal Segretario generale dott. Mariano Carlini,

**E**

il Gruppo informale di cittadini denominato "Comitato Furlì", rappresentato dalle signore Daniela Dal Castello nata a Trento il 12.06.1972 CF DLCDNL72H52L378R e Stonfer Sandra na a Trento il 10.06.1977 CF STNSDR77H50L378C delegate a sottoscrivere il presente Patto, come da documenti agli atti delle riunioni svolte nell'ambito del progetto "La Città IN-Visibile",

**Premesso che:**

1. l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. lo Statuto del Comune di Lavis prevede che il Comune promuova e valorizzi la partecipazione dei cittadini a forme di cittadinanza attive;
3. il Comune di Lavis ha approvato un apposito Regolamento, con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 15.02.2018, che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni;
4. il D.L. 133/2014, convertito con modifiche in Legge 164/2014, all'art. 24 recita: "I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purchè individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati e, in generale, la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano";
5. il Patto di collaborazione è uno strumento attraverso il quale il Comune e i cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura, rigenerazione o gestione condivisa di beni comuni urbani;
6. nell'ambito del territorio comunale, a partire dal 2018 nel quartiere dei Furlì si è sviluppata l'iniziativa "La Città IN-Visibile", progetto di welfare generativo sostenuto dalla Fondazione Ca.Ri.T.Ro. e promosso dal Comune di Lavis, dalla Comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg e dalla cooperativa sociale Kaleidoscopio;

DC

SS

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Mariano Carlini

7. la proposta del presente patto di collaborazione nasce al fine di dare seguito e continuità alle iniziative aggregative e di socialità finora promosse nel quartiere Furli nell'ambito del progetto "La Città IN-Visibile";
8. la Giunta comunale, con deliberazione n. 220 dd. 20.08.2020, immediatamente eseguibile, ha approvato lo schema del presente Patto;

tutto ciò premesso, si definisce quanto segue:

### **1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA**

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Comitato, per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati durante le riunioni collegate al progetto "La Città IN-Visibile" e negli incontri di confronto con l'Amministrazione comunale. Tale fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Nell'ottica di promuovere lo "star bene comune" all'interno del quartiere, il patto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- aumentare le occasioni di incontro e relazione tra i residenti;
- prendersi cura degli spazi di socialità del quartiere;
- valorizzare il contributo dei residenti, nelle forme più diverse, al benessere comune;
- contribuire a sensibilizzare i residenti al tema dei beni comuni.

In particolare, il Comitato propone un'attività annuale di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica degli spazi di socialità del quartiere e di organizzazione di iniziative aggregative e di socialità nel quartiere stesso.

### **2. OGGETTO DELLA PROPOSTA**

I cittadini afferenti al Comitato si impegnano a:

- custodire e gestire la "casetta" che sarà installata presso il parco del quartiere, curando in particolare: la scrittura di un regolamento condiviso con l'Amministrazione comunale per l'utilizzo; la gestione delle chiavi; le aperture per la realizzazione di iniziative ludico-aggregative; l'ordine e la pulizia; piccole manutenzioni ed eventuali interventi di abbellimento;
- proporre piccole attività di animazione territoriale e aggregazione sociale rivolte ai residenti del quartiere, anche in collaborazione con altre associazioni e/o gruppi informali locali.

A titolo esemplificativo, le attività potranno riguardare:

- interventi di cura e abbellimento dell'arredo urbano presente al parchetto (panchine) e/o creazione di murali su pannello rimovibile;
- attività di animazione territoriale: giornata ecologica; passeggiate di quartiere, attività ludico-ricreative per minori; collaborazione con iniziative affini promosse dal Comune o altre realtà del territorio (letture per bambini, attività estive, ecc.);
- aggregazione sociale: iniziative di socializzazione periodiche (ad esempio "Il Filò del Martedì"; piccole festicciole di quartiere; cene multiculturali, ecc.)

- informare e sensibilizzare i residenti del quartiere in merito al Patto di collaborazione attivato;
- collaborare per la realizzazione nel quartiere di iniziative promosse dall'Amministrazione comunale.

Tutte le iniziative saranno oggetto di una programmazione periodica condivisa con l'Amministrazione Comunale, al fine di definire al meglio le modalità di collaborazione più opportune, con particolare riferimento alle forme di sostegno descritte al § 5.

### 3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza;
- ispirare le proprie azioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e reciproca circolarità delle informazioni;
- svolgere le attività nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni comuni.

### 4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il proponente si impegna a fornire al Comune una relazione finale illustrativa delle attività svolte, corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale, se disponibile.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Comitato nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità dell'iniziativa. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Comitato in relazione alle attività previste nel presente Patto. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

SS  
OC

### 5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune si impegna a garantire la più ampia collaborazione per il buon esito dell'attività intrapresa dagli stipulanti.

In particolare, il Comune:

- mette a disposizione gratuitamente la "casetta" presso il giardino del quartiere e a copre le relative utenze;
- fornisce, su specifico progetto condiviso, materiale di consumo per l'abbellimento e la manutenzione;
- stampa e affigge le locandine promozionali delle iniziative condivise e attivate;
- agevolare in merito agli adempimenti burocratici necessari alle iniziative promosse dal Comitato (autorizzazioni, imposte, ecc);
- offre la possibilità di partecipare ad eventuali iniziative formative organizzate dal Comune ritenute di interesse per il Comitato;

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. *Maria Carla*

- fornisce beni strumentali, dispositivi di protezione e materiali di consumo, nella misura che sarà di volta in volta concordata (es. guanti per la giornata ecologica, colori e pennelli per la verniciatura delle panchine, ecc);
- supporto per gli aspetti amministrativi e burocratici, con l'individuazione di un referente all'interno della struttura amministrativa del Comune;
- supporta in modo mirato le attività del Comitato attraverso il Servizio Politiche Giovanili;
- autorizza, quando necessario, l'affiancamento di personale comunale per iniziative specifiche.

## **6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA**

La durata del presente Patto di collaborazione avrà validità di un anno a partire dalla data di sottoscrizione. Al termine di questo periodo di sperimentazione, si farà una valutazione dell'iniziativa per proporre un'eventuale proroga o rinnovo, anche con modifiche se opportuno.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività.

In caso di mancata osservanza degli impegni concordati nel presente Patto, il Comune può interrompere la collaborazione.

## **7. DICHIARAZIONE**

Nessuno specifico diritto maturerà a favore dell'aderente al Patto che riconosce, con la sottoscrizione, la propria partecipazione a titolo meramente collaborativo, per migliorare la fruibilità dell'area oggetto dello stesso.

## **8. RESPONSABILITA'**

Le attività previste nel presente Patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente.

Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Eventuali attività organizzate nel quartiere direttamente dall'Amministrazione, o promosse dal Comitato e condivise dall'Amministrazione con specifiche forme di collaborazione, saranno coperte dalle tutele assicurative facenti capo al Comune.

Il Proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

## **9. COMUNICAZIONE**


Le parti si impegnano a dare informazione della sottoscrizione del presente Patto di collaborazione attraverso i propri canali di comunicazione. In particolare, il Comune si impegna a darne comunicazione sul proprio sito istituzionale nella sezione apposita dedicata ai "Patti", sulla propria pagina Facebook e sugli altri mezzi di informazione a disposizione. In prossimità dell'area il Comune potrà esporre un cartello indicante la collaborazione in essere e le sue modalità di svolgimento. Il Comitato informale si impegna a far conoscere questo strumenti ai residenti nel quartiere che parteciperanno alle attività e in occasione di momenti di informazione e sensibilizzazione.

## 10. DISPOSIZIONI FINALI E CONTROVERSIE

Per quanto non espressamente convenuto vale il "Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani". Qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione o esecuzione del presente Patto di collaborazione sarà composta in via di transazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Gruppo informale di cittadini denominato "Comitato Furlì"  
sig.ra Daniela Dal Castello



sig.ra Sandra Stonfer



Per il Comune di Lavis  
Il Segretario generale  
dott. Mariano Carlini





